

L'orco buono



C'era una volta in un paese lontano, lontano un orco che tutti temevano, ma in realtà era molto buono. Era brutto, davvero brutto, perché una strega cattiva gli aveva fatto un sortilegio. La magia era stata fatta quando l'orco era appena nato, così il poverino non aveva conosciuto bellezza alcuna e aveva sempre agognato le belle forme altrui. Una notte l'orco decise di andare dalla strega per chiederle di liberarlo dal sortilegio visto che le aveva portato un dono quanto mai prezioso, ma la strega disse decisa: "No. Non ci penso proprio! Perché mai dovrei liberarti?"

Poi la strega perfida ebbe un'idea e gli suggerì: "Trovami l'ultima goccia di rugiada che mi serve per completare la mia pozione e ti libererò." Trovare la goccia era un compito difficilissimo e in ogni caso lei ci avrebbe guadagnato. L'orco speranzoso se ne andò e si mise a cercare. Cammina cammina l'orco incontrò un cane parlante impigliato fra i rovi, il cane guaiava: "Aiuto, aiuto!" L'orco lo aiutò e il cane ricambiò dandogli l'ultima goccia di rugiada di cui era il guardiano. L'orco tornò dalla strega dicendole: "Ecco la tua goccia, ora però liberami subito."

La strega a malincuore lo dovette liberare dall'incantesimo –le streghe che non mantengono la parola infatti perdono i poteri- e l'orco fu felice per sempre.